**1)**

La novella racconta la storia di Malpelo, un ragazzo maltrattato da tutti e segnato dalla morte del padre, morto in una cava. Cresciuto in un ambiente pieno di violenza e ostilità, Malpelo diventa duro e insensibile, sfogando la propria rabbia sugli animali e su Ranocchio, un compagno di lavoro malato. Anche se a volte sembra provare affetto per Ranocchio, Malpelo rimane isolato e si offre volontario per compiti rischiosi nella cava. Alla fine, scompare senza lasciare traccia, e tra i minatori si diffonde la paura che il suo spirito si aggiri ancora nei sotterranei.

**2)**

a) Lo “straniamento” è una tecnica che rende strane e insolite situazioni che in genere sembrano normali. In *Rosso Malpelo*, Verga usa questa tecnica facendo apparire normale la violenza contro Malpelo, rendendo ancora più evidente e scioccante la brutalità della società.

b) L’asino rappresenta la condizione di sfruttamento di Malpelo: sia lui che l’asino vengono sfruttati fino all’osso e poi abbandonati, simboleggiando la vita dura e senza valore degli operai della cava.

c) Malpelo cerca di insegnare a Ranocchio a difendersi e a non farsi mettere i piedi in testa, trasmettendogli una visione del mondo in cui bisogna essere duri per sopravvivere.

**3)**

Sì, nell’incipit di *Rosso Malpelo* troviamo esempi di discorso indiretto libero, che Verga utilizza per esprimere i pensieri e i giudizi della società verso Malpelo senza mediazione. Ecco alcune frasi sottolineate:

“Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone.”

“Era sempre cencioso e sporco di rena rossa, tanto che la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo».”

Il discorso indiretto libero permette a Verga di riportare i pregiudizi e le condanne della comunità come se fossero fatti oggettivi, senza che l’autore esprima apertamente un giudizio. Questa tecnica rende evidente la distanza tra il narratore e Malpelo, e fa emergere il punto di vista della società, accentuando il senso di isolamento e ingiustizia nei confronti del protagonista.